



L'interazione delle regioni rurali, la migrazione ed il quadro giuridico

MATILDE Policy Brief 3

POPOLAZIONE & POLITICHE

BRIEF N. 3

LUGLIO 2022

**Autori
della versione
originale in inglese:**
Marika Gruber
Kathrin Zupan

**Versione italiana
del report
e impaginazione
a cura di:**
Città Metropolitana
di Torino



INTRODUZIONE

Ager e Strang (2008) definiscono i diritti e la cittadinanza come il **fondamento** dei domini fondamentali dell'integrazione nella loro teoria del livello "medio", che è stata estesa e ulteriormente adattata all'interno del progetto MATILDE (Weidinger et al., 2017; Gruber et al. 2020). "Le definizioni di integrazione adottate da una nazione dipendono inevitabilmente dal senso di identità di quella nazione [...]. Questo senso di identità come nazione incorpora determinati valori; e questi sono valori che modellano significativamente il modo in cui un concetto come l'integrazione si avvicina." (Ager & Strang 2008, 173f). Di seguito, i punteggi MIPEX sull'accesso alla nazionalità e alla residenza permanente danno un'impressione sul "senso di identità della nazione", perché ogni nazione ha il **diritto di autodeterminare l'accesso alla nazionalità** (Valchars & Bauböck 2021). Per quanto riguarda la nazionalità, la Svezia ha ottenuto il punteggio più alto (83 punti, il che significa favorevole per i migranti; come 2° posto in Europa) tra i paesi MATILDE, mentre Bulgaria e Austria si trovano in coda (con 13 punti "sfavorevoli"; seguito da Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita). Per quanto riguarda la residenza permanente, complessivamente la Finlandia si è classificata al primo posto e la Svezia al secondo, mentre la Turchia ha ottenuto il punteggio più basso tra i paesi MATILDE (Solano & Huddleston 2020).

Paesi MATILDE	Accesso alla cittadinanza	Residenza permanente
Austria	13	50
Bulgaria	13	69
Finlandia	74	96
Germania	42	54
Italia	40	67
Norvegia	50	71
Spagna	30	75
Svezia	83	90
Regno Unito	61	58
Turchia	50	42

Tabella 1 - Punti MIPEX sull'accesso alla nazionalità per i paesi MATILDE (Solano & Huddleston 2020).

Sulla base di questa vasta gamma di punti MIPEX, gli ostacoli e le sfide variano da Paese a Paese nel progetto MATILDE. Tuttavia, nel terzo Policy Brief presentiamo delle raccomandazioni politiche per facilitare i contesti giuridici volti ad aumentare le sinergie positive della migrazione e dello sviluppo rurale. Discuteremo le condizioni quadro necessarie per beneficiare dell'immigrazione nelle zone rurali. Pertanto, le misure elaborate e i processi di governance a tutti i livelli politici nei paesi MATILDE e a livello europeo si concentreranno sulle possibili modifiche del quadro giuridico¹.

PROCESSI METODOLOGICI

I principali problemi e raccomandazioni politiche di ogni paese MATILDE sono i risultati di processo di **analisi continua** sviluppato su un approccio multidimensionale basato sui risultati dei precedenti pacchetti di lavoro e tavole rotonde politiche con le parti interessate nei diversi livelli governativi². Un'analisi qualitativa dei contenuti dopo Mayring (2000) delle relazioni di raccomandazione politica è stata condotta con il principio del doppio controllo della codifica. In questa fase di analisi, il focus è stato quello di identificare i problemi più importanti, in base alla quantità di codificazione nelle regioni MATILDE. Tra le numerose sfide nei settori dell'integrazione, **corrispondenti al modello di integrazione dopo Ager e Strang** (2008), le quattro con la maggiore quantità di codificazione sono state selezionate e fanno riferimento alle aree di integrazione dello sviluppo rurale, dell'economia e dell'occupazione, diritti e cittadinanza nonché dell'istruzione. Questi quattro temi, e le relative raccomandazioni e soluzioni politiche, sono stati **ulteriormente analizzati e raggruppati in sotto temi**. Di conseguenza, i quattro Policy Brief si basano sui risultati di un'analisi qualitativa del contenuto. Nei Policy Brief, gli argomenti sono collegati ai paesi e alle regioni presenti nel progetto MATILDE e vengono presentate buone pratiche così come possibili soluzioni: Il terzo Policy Brief è dedicato ai quadri giuridici della migrazione e dell'integrazione, al loro impatto sulle aree rurali e alla dipendenza della determinazione e dell'attuazione delle politiche da maggioranze politiche, sentimenti sociali, percezioni e narrazioni.

QUADRI GIURIDICI: SFIDE E RACCOMANDAZIONI

Le sfide e le raccomandazioni politiche per l'area dell'integrazione dei diritti e della cittadinanza (Ager & Strang 2008) sono discusse principalmente a livello nazionale, dove viene approvata la maggior parte delle leggi. Tuttavia, hanno un enorme impatto a livello regionale e locale, dove l'attuazione avviene principalmente e dove gli effetti diventano visibili. Nelle regioni MATILDE, diverse sfide quali restrizioni e burocrazia, mancanza di norme e

della loro attuazione, la discriminazione strutturale o la percezione negativa dei migranti, così come la mancanza di cooperazione sono stati identificati e, sulla base di ciò, sono state elaborate le raccomandazioni politiche corrispondenti.

Restrizioni e burocrazia vs. Mancanza di standard e implementazione

L'analisi qualitativa dei contenuti ha dimostrato che, ad es. in Austria, Italia, Turchia e Regno Unito, i rifugiati e in particolare i richiedenti asilo si trovano ad affrontare **varie restrizioni giuridiche o ostacoli** all'attuazione delle leggi a causa della complessità e dei numerosi cambiamenti, che sono particolarmente evidenti, ad es. in Austria e Svezia. In Austria, Italia e Regno Unito, le leggi sulla migrazione sono diventate più **severe** e più **complesse** - nel Regno Unito soprattutto a causa della Brexit. In Austria è evidente un processo di centralizzazione, che non solo porta alla standardizzazione dei processi, ma limita le possibilità di integrazione nelle regioni rurali, poiché le iniziative di lunga data sono spesso sostituite da pochi fornitori che rispondono precisamente a criteri di offerta centralizzati. Di conseguenza, il lavoro delle organizzazioni che sostengono queste iniziative è indebolito, anche se sono attori importanti dei processi di integrazione nelle regioni rurali. Nei comuni svedesi i processi di integrazione rurale sono ostacolati quando i richiedenti asilo vengono trasferiti in altri comuni designati dopo aver ottenuto l'asilo. In Turchia, i beneficiari dello status di protezione temporanea hanno difficoltà a garantire formalità. In generale, vi è una **mancanza di standard di qualità nelle procedure di asilo, di ammissione e di alloggio negli Stati membri dell'UE** e una discussione in corso sui regolamenti di Dublino. Considerando che la migrazione e l'integrazione si stanno espandendo verso politiche multilivello e che la forte migrazione di rifugiati dal 2015 ha creato una crisi politica dell'UE, la governance multilivello è sempre più rilevante per la definizione della politica inerente alla migrazione e all'integrazione - anche per contrastare i processi di disaccoppiamento senza responsabilità e competenze pienamente riconosciute tra i diversi livelli di governo (impostazione verticale) e tra i dipartimenti presenti in ciascun livello di governo (impostazione orizzontale) (Gruber & Rauhut 2022).



© Città Metropolitana di Torino

Per superare questi limiti che ostacolano l'ulteriore integrazione dei migranti nelle regioni rurali, durante le tavole rotonde MATILDE sono state elaborate diverse raccomandazioni. **A causa dei processi di spopolamento in molte regioni rurali, le comunità rurali sono sempre più consapevoli della necessità di immigrazione.** Nel caso di Karacabey (TR), che potrebbe valere anche per altre regioni MATILDE, mancano approcci basati sul luogo a livello nazionale. Ecco perché, è difficile inizializzare concetti sostenibili di coesistenza di locali e migranti che lavorano nelle industrie agricole (Kaya 2022). Pertanto, le esigenze e le possibilità locali dovrebbero essere prese in considerazione nel processo di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati. Eppure, sono necessarie sovvenzioni a livello regionale e nazionale. Per quanto riguarda la localizzazione e la gestione delle strutture di accoglienza, si raccomanda all'Austria di prendere in considerazione la facilità di accesso ai trasporti pubblici al momento di scegliere l'ubicazione dei centri e di introdurre norme minime per la loro gestione e l'assistenza dei richiedenti asilo. Infatti, l'aumento del numero di personale di cura e medico può portare dei miglioramenti.

Si raccomanda soprattutto di **riformare il quadro giuridico comunitario in materia di migrazione e asilo**. Ad esempio, le procedure di applicazione dovrebbero essere standardizzate e armonizzate. Per migliorarne la quali-

tà, inoltre, si dovrebbe elaborare un **sistema di monitoraggio**, che aumenterebbe la pressione sugli Stati membri affinché applichino le raccomandazioni dell'Unione europea. In questo modo si favorirebbe una migrazione sicura e la pressione sul personale della pubblica amministrazione responsabile delle procedure di asilo dovrebbe diminuire se si applicassero i regolamenti su **quote e meccanismi di distribuzione** trasparenti tra gli Stati membri. Nel giugno 2022, un primo passo è stato compiuto in questo senso, quando la maggioranza degli Stati membri dell'UE ha concordato un **sistema di distribuzione volontaria dei rifugiati** (Die Presse 2022). Resta da vedere come questa decisione sarà attuata esattamente.

Inoltre, diversi paesi MATILDE (AT, DE, ES, IT, TR, UK) **affrontano delle sfide riguardanti le procedure burocratiche combinate con lentezza, incoerenza e complessità per quanto riguarda le varie leggi**. Una burocrazia molto articolata aumenta la complicazione dell'attuazione, che è un ostacolo a livello locale e regionale visto il numero ridotto di dipendenti nelle pubbliche amministrazioni. Ad esempio, l'approvazione del visto e il riconoscimento delle qualifiche straniere sono il risultato di lungo processo decisionale in Germania o in Austria, e in Turchia, l'accesso alla cittadinanza è legato a diversi requisiti complessi, ma ad esempio la partecipazione politica dipende dalla cittadinanza. Senza un accesso efficace ai permessi di soggiorno permanenti, la residenza del migrante in un paese rimane instabile e insicura, il che a sua volta ostacola la loro integrazione sociale ed economica e, di conseguenza, la loro volontà di rimanere nella regione (rurale) a lungo termine (attaccamento al luogo).

Le parti interessate alle tavole rotonde e alle precedenti attività di ricerca MATILDE hanno raccomandato di **valutare le procedure burocratiche esistenti e l'assegnazione delle risorse** (AT, DE, ES, IT). Ciò potrebbe essere fatto ad es. applicando diversi strumenti, come il profilo del comune del toolbox MATILDE di autovalutazione per gli operatori e i politici. Per promuovere l'attuazione delle leggi sull'integrazione, le responsabilità e le questioni di finanziamento devono essere definite chiaramente, come volontarietà non funzionerà per tali questioni (Gruber & Rauhut 2022). Ad esempio, potrebbe essere utile attuare una **gestione coordinata dell'integrazione a livello regionale**, come ha già fatto il Vorarlberg (AT) con i **coordinatori regionali per l'assistenza ai rifugiati**. Per ridurre la complessità dell'attuazione delle leggi in materia di migrazione e integrazione, i dipartimenti delle pubbliche amministrazioni dovrebbero avviare **processi di trasferimento delle conoscenze** che aumenterebbero anche l'efficienza. Pertanto, il numero di dipendenti nelle pubbliche amministrazioni dovrebbe essere aumentato, anche per **consentire processi più rapidi e flessibili** di permessi di soggiorno, visti, autorizzazioni o riconoscimento delle qualifiche. Al fine di standardizzare le procedure relative alla migrazione e all'integrazione nei comuni, potrebbe essere utile **pubblicare orientamenti contenenti informazioni** sui servizi di base, sull'occupazione e sugli alloggi o sulle persone da contattare e su numeri di telefono importanti. La regione rurale di Hermagor (AT) fornisce una guida di benvenuto con importanti informazioni su Austria, Carinzia e il distretto di Hermagor, sui permessi di soggiorno, la lingua, l'istruzione, il mercato del lavoro, l'alloggio, l'ambiente e la sostenibilità, la salute, la famiglia, il genere e gli affari sociali, i trasporti e la mobilità, le attività religiose, compresi i numeri di telefono e i collegamenti più importanti (ÖIF et al. n.y.).

Oltre alle restrizioni generali e alla burocrazia, il **percorso verso i permessi di soggiorno e la cittadinanza è descritto come complesso** nell'analisi politica di diversi paesi MATILDE (AT, DE, ES, IT). Senza cittadinanza, la **partecipazione politica è spesso limitata**, come dimostrano gli esempi di Austria, Germania o Spagna. In Spagna, tuttavia, i cittadini di paesi terzi di circa 15 paesi con un accordo firmato hanno diritto di voto alle **elezioni comunali**. Questo potrebbe essere trasferibile in altri paesi in cui l'immigrazione di cittadini di paesi terzi svolge un ruolo importante, ed espandibile ai cittadini di paesi terzi residenti nel comune in generale, come è raccomandato in Germania. Almeno, i **comitati consultivi per l'integrazione** possono essere implementati per aumentare la partecipazione dei migranti a livello locale e regionale.

Discriminazione strutturale e percezione negativa dei migranti

A livello regionale e locale, l'attuazione delle politiche di migrazione e integrazione **dipende spesso dagli sforzi dei responsabili politici e delle amministrazioni pubbliche locali**, nonché dalle narrazioni e percezioni locali (AT, BG, DE, ES, SE). Ad Harmanli (BG), i partiti di estrema destra che usano la **retorica anti-migranti** sono identificati come una minaccia per le esigenze rurali che possono trarre profitto dalla migrazione. In Austria, esistono anche **narrazioni negative** di migrazione, richiedenti asilo e rifugiati che incoraggiano lo sviluppo di politiche di integrazione restrittive (Dax et al. 2021). Inoltre, l'esempio della Germania mostra che le **riserve dei funzionari**, insieme alla loro mancanza di competenze interculturali e linguistiche, sono degli ostacoli all'attuazione coerente delle leggi in materia di migrazione e integrazione e all'uso efficiente delle risorse a livello locale e regionale. Ad esempio, i dipendenti parlano ai migranti in dialetto o usano i loro figli come interpreti. D'altra parte, per quanto riguarda la Svezia, le donne dei paesi terzi sono trattate in modo diverso rispetto agli uomini nelle autorità pubbliche. Studi svedesi (Statskontoret 2018; Cheung 2018) hanno dimostrato che generalmente le donne hanno maggiori probabilità di essere registrate per i corsi preparatori, mentre gli uomini sono registrati per le iniziative legate al lavoro.

In Spagna, si raccomanda di riformare le leggi sull'immigrazione e di **eliminare gli articoli strutturalmente di-**

scriminatori, che sarebbero trasferibili anche ad altri paesi. Inoltre, l'Unione Europea può stabilire norme in materia. Inoltre, è importante superare le riserve, la discriminazione e la diffidenza verso i migranti nelle pubbliche amministrazioni e nelle discussioni politiche. Pertanto, la **conoscenza dei politici in materia di migrazione e integrazione e i suoi benefici per le regioni rurali, nonché la sensibilità per la diversità, l'interculturalità e l'intersezionalità tra il personale della pubblica amministrazione** dovrebbe essere aumentata. Si raccomanda, ad esempio, di offrire **corsi di formazione obbligatori sull'interculturalità e sulla diversità** per la formazione sul posto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. In Austria, questo potrebbe essere attuato dall'Accademia della Pubblica Amministrazione. Inoltre, il trasferimento di conoscenze deve essere aumentato, soprattutto quando le conoscenze sono disponibili nel rispettivo comune. La cooperazione dei funzionari pubblici e delle ONG che si occupano di questioni di integrazione e di politiche correlate può favorire gli scambi nelle regioni e migliorare le procedure burocratiche. Ciò contribuirebbe anche a trasferire buone pratiche e soluzioni.



© Lavonne Bosman

Mancanza di cooperazione

Le ONG, le associazioni e altri gruppi di interesse del terzo settore sono stati individuati come parti interessate importanti nel progetto MATILDE (Gruber et al. 2020). Il proseguimento della **cooperazione tra organizzazioni pubbliche e del terzo settore è di grande importanza per i processi di integrazione** dei migranti in contesti sociali ed economici, in particolare nelle regioni rurali. Tuttavia, i risultati della tavola rotonda in Austria, Finlandia, Italia, Norvegia e Svezia hanno dimostrato che la cooperazione del terzo settore e del settore pubblico è spesso carente, anche a livello locale e regionale nelle zone rurali e montane. Inoltre, le ONG spesso **lottano con i processi di finanziamento e di fondi**.

Ad esempio, nella Regione Dalarna (SE) un **accordo regionale chiamato "La strada per l'inclusione"** è stato attivo fino al 2020, era stato firmato da diverse parti interessate provenienti da amministrazioni pubbliche, servizi pubblici, università, partner commerciali e comuni. Entro il 2020 non sarà possibile sviluppare una struttura sostenibile di sostegno e di cooperazione, come è stato criticato durante le tavole rotonde. Si raccomanda pertanto di **reintrodurre tale progetto di cooperazione con l'obiettivo di creare strutture sostenibili e obiettivi comuni**, trasferibili anche ad altre regioni MATILDE. Inoltre, le strutture esistenti dovrebbero essere utilizzate come reti per condividere buone pratiche per un processo di apprendimento congiunto. Per avere accesso alle buone pratiche, si raccomanda all'Italia di promuovere le **consultazioni pubbliche** e di valorizzare i **progetti locali congiunti** delle amministrazioni pubbliche, delle associazioni e/o delle ONG. Come esempio di buone pratiche in cambio, il dipartimento di integrazione del Comune di Villach (AT) invita regolarmente diverse parti interessate nel campo della migrazione e dell'integrazione per **discutere argomenti di attualità**.

Inoltre, la **costante comunicazione e lo scambio di comuni, governi federali e statali** sono riconosciuti come fattori importanti in Austria, Finlandia e Norvegia, ad esempio per affrontare la distribuzione dei richiedenti asilo e la mancanza di prevedibilità. Alcune regioni del MATILDE, come la Norvegia, hanno istituito una **cooperazione intercomunale** per i servizi di accoglienza dei rifugiati e di integrazione. In questo senso, i partecipanti alla tavola rotonda politica della Carinzia (AT) raccomandano vivamente di **migliorare lo scambio e la rete** tra i rappresentanti politici e le parti interessate a tutti i livelli di governance e di aumentare il flusso di informazioni tra i comuni, gli stati federali e il governo federale.

Oltre al trasferimento di conoscenze e informazioni e a una gestione più efficiente dell'integrazione, la cooperazione tra i comuni, i fornitori di servizi pubblici, le ONG e le associazioni può essere ulteriormente utilizzata per la **domanda congiunta di finanziamento**, che è raccomandata non solo per la Finlandia. Le associazioni più grandi e le istituzioni pubbliche potrebbero guidare altre istituzioni attraverso i processi di finanziamento, ma potrebbero

anche far parte di un consorzio regionale più ampio, che potrebbe essere una situazione vantaggiosa per tutti i soggetti interessati così da essere attuati in diverse regioni MATILDE. Ciò andrebbe a vantaggio in particolare delle regioni rurali, già colpite da una situazione finanziaria più tesa e da un impoverimento delle infrastrutture dovuto ai processi di spopolamento.

CONCLUSIONI

Anche se le **restrizioni delle leggi nazionali in materia di migrazione e integrazione** influenzano direttamente l'attuazione a livello regionale e locale e le possibilità per le regioni rurali di intervenire nei processi politici nazionali sono limitate, alcune azioni possono essere impostate per **utilizzare le condizioni esistenti in modo più efficiente**. Per superare la complessità riguardante l'attuazione delle leggi in materia di migrazione e integrazione e per lasciare alle spalle le azioni discriminatorie (strutturali), le **risorse** dovrebbero essere raggruppate e le **conoscenze** e le **buone pratiche** dovrebbero essere trasferite. Pertanto, è opportuno intensificare la formazione sulla diversità e l'interculturalità e migliorare la **cooperazione** tra gli attori della governance multilivello. In modo indipendente, le legislazioni nazionali sono definite secondo gli **standard dell'Unione Europea**, che dovrebbero essere ulteriormente sviluppati e considerare i benefici della migrazione per le regioni rurali.



Migration ImpAct assessment To Enhance Integration and Local Development in European rural and mountain regions

Contatti del Partner del progetto che ha creato il Policy Brief in versione originale:
CARINTHIA UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES gemeinnützige Gesellschaft mbH

Europastraße 4, 9524 Villach
+43 (0)5 / 90500 7700
info@fh-kaernten.at
www.fh-kaernten.at

BIBLIOGRAFIA

- Ager, A. & Strang, A. (2008): Understanding Integration: A Conceptual Framework. *Journal of Refugee Studies*, 21(2). DOI:10.1093/jrs/feo16. p. 166-191.
- Bauchinger, L./Gruber, M./ Machold, I./ Pöcher, I./ Zupan, K. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Austria. MATILDE Deliverable 6.3.
- Bianchi, M./ Caputo, M./ Baglioni, S. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country United Kingdom (Scotland). MATILDE Deliverable 6.3.
- Blumenthal, V./ Røhnebak, M./ Akin, D./ Dahl, S. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Norway. MATILDE Deliverable 6.3.
- Cheung, M. (2018). Hur skapar vi en mer jämställd arbetsmarknadsutveckling? En studie av Arbetsförmedlingens förmedlingsverksamhet och insatser ur ett jämställdhetsperspektiv. (Arbetsförmedlingens Working Paper 2018:2, dnr. Af2018/0005 3281).
- Dax, T./ Gruber, M./Machold, I. (2021): Austria. In: Gruber, M. & Zupan, K. (eds): Report on existing integration-political goals, programmes and strategies in the European Union and the MATILDE countries and rural regions, MATILDE Deliverable 6.2, March 2021. DOI: 10.5281/zenodo.4620898. <https://matilde-migration.eu/wp-content/uploads/2021/04/report-d62-20210331.pdf> (accessed last: 18.05.2022).
- Die Presse (2022): Paris verkündet „historische Einigung“ bei EU-Flüchtlingsverteilung. https://www.diepresse.com/6151016/paris-verkuendet-historische-einigung-bei-eu-fluechtlingsverteilung?utm_source=newsletter&utm_medium=Das%20Wichtigste%20des%20Tages&utm_campaign=Die%20C3%96VP%20hat%20ein%20Problem%20E2%80%93%20ein%20weiteres&utm_term=20220610&utm_content=52b6c25dabb7e75e9fe02315052b6cfe41afb6e7683b770c521efbe910f356 (accessed last: 22.07.2022).
- Gruber, M. & Rauhut, D. (2022): forthcoming: Immigrant integration in Austria and Sweden – a patchwork of multilevel governance and fragmented responsibilities. In: Laine, J., Rauhut, D. & Gruber, M. (eds): Assessing the Social Impact of Immigration in Europe: Renegotiating Remoteness. Cheltenham: Edward Elgar.
- Gruber, M./Lobnig, C./ Scheiflinger, S./ Stainer-Hämmerle, K. (2020): Stakeholder Involvement Plan. MATILDE Deliverable 2.8, Version 1.1. DOI: 10.5281/zenodo.4005933. https://matilde-migration.eu/wp-content/uploads/2020/09/Stakeholder_Involvement_Plan.pdf (accessed last: 18.07.2022).
- Havukainen, L./ Pöllänen, P./ Rauhut, D. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Finland. MATILDE Deliverable 6.3.
- Kaya, A. (2022): forthcoming: Local Turn in Migrant Integration Practices of Turkey: Syrians in Bursa. In: Laine, J., Rauhut, D. & Gruber, M. (eds): Assessing the Social Impact of Immigration in Europe: Renegotiating Remoteness. Cheltenham: Edward Elgar.
- Kaya, A. & Yilmaz-Elmas, F. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Turkey. MATILDE Deliverable 6.3.
- Koleva, C. & Ninova, V. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Bulgaria. MATILDE Deliverable 6.3.
- Kordel, S. & Weidinger, T. (2021b): Germany. In: Laine, J. (Ed): 10 Country Reports on Qualitative Impacts of TCNs. MATILDE Deliverable 3.3. DOI: 10.5281/zenodo.4726645. <https://matilde-migration.eu/wp-content/uploads/2021/06/D33-10-Reports-on-QualitativeImpacts.pdf> (accessed last: 22.07.2022).
- Lardiés-Bosque, R. & del Olmo Vicén, N. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Spain. MATILDE Deliverable 6.3.
- Österreichischer Integrationsfonds (ÖIF)(n.y.): Living in the district of Hermagor. https://region-hermagor.at/wp-content/uploads/OEIF_Gemeindehandbuch_Hermagor_EN_DRUCK02_kompr-1x48924.pdf (accessed last: 25.07.2022).
- Scotti, M. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Italy. MATILDE Deliverable 6.3.
- Solano, G. & Huddleston, T. (2020): Migrant Integration Policy Index 2020. <https://www.mipex.eu/access-nationality> (accessed last: 18.07.2022).
- Statskontoret. 2018. Sammanställning av kunskap om utomeuropeiskt födda kvinnor som står utanför arbetskraften. Statskontoret 2018:3.
- Stenbacka, S. & Mathisen, T. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Sweden. MATILDE Deliverable 6.3.
- Valchars, G. & Bauböck, R. (2021): Migration & Staatsbürgerschaft. Wien: Österreichische Akademie der Wissenschaften. DOI: 10.1553/9780EAW88865. https://verlag.oew.ac.at/api/download/e-product/9783700188865_gesamt.pdf (accessed last: 23.07.2022).
- Weidinger, T./ Spenger, D./ Kordel, S. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Germany. MATILDE Deliverable 6.3.
- Weidinger, T./ Kordel, S./ Pohle, P. (2017): Bleiben oder Gehen? Einflussfaktoren auf die Wohnstandortmobilität anerkannter Flüchtlinge in ländlichen Räumen am Beispiel des Bayerischen Waldes. *Europa Regional*, 24, 3-4, pp. 46-61.

Call: H2020-SC6-MIGRATION-2019

Work Programme

- H2020-EU.3.6.1.1. I meccanismi per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- H2020-EU.3.6.1.2. Organizzazioni, pratiche, servizi e politiche di fiducia necessari per costruire società resilienti, inclusive, partecipative, aperte e creative in Europa, tenendo conto in particolare di migrazione, integrazione e cambiamento demografico

Riferimenti per testo originale:

Deliverable 6.3 - Policy briefs for improved governance and policy arrangements

Approvato da Work Package Manager of WP6: Marika Gruber, CUAS on July 29th 2022

Approvato da Project Manager: Jussi Laine, UEF on July, 29th 2022

Layout & Struttura: Anna Maria Orasch

Correzione bozza: Angelika Zupan

DOI: 10.5281/zenodo.6939254



MATILDE has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 870831